

INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS
AND CONTEMPORARY DESIGN

N° 8 LUGLIO-AGOSTO

JULY-AUGUST 2019

MENSILE ITALIA / MONTHLY ITALY € 8

DISTRIBUTION 11 LUGLIO / JULY 2019

AT € 16,30 BE € 15,10 CH CHF 18 DE € 20,50

DK kr 145 E € 15 F € 15 MC Cote d'Azur € 15,10

PT € 15 SE kr 160 US \$ 28

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/07
art. 1, comma 1, DCB Verona

GRUPPO  MONDADORI



**MEDITERRANEAN
PROJECTS**

91908 >



9 771122 365001

Nel soggiorno, sideboard, poltrona e poggiatesta di modernariato scandinavo anni Cinquanta/Sessanta (forniti da Level50), divano di **Divani&Divani** e oggetti decorativi di Alice Valenti.

Sul tavolino in plexiglass di **Kartell**, lampada AJ Tavolo di **Louis Poulsen**. Sulla credenza, lampada Snoopy e, in fondo, Arco, entrambe di Achille e Pier Giacomo Castiglioni per **Flos**.

Un intervento sul costruito, tanto cristallino e preciso nell'espressione quanto sorprendente e pertinente nel risultato. Nel Val di Noto, tra Ragusa e Catania, in una zona disegnata da distesi declivi collinari e poderi agricoli, l'architetto siciliano Giuseppe Gurrieri ha trasformato questi 150 metri quadrati al piano terra di un casale fine Ottocento, riuscendo ad amalgamare così tanti elementi in modo talmente sintetico e fluido, che i piani temporali del racconto serbano già in nuce un respiro molto più ampio. "A onor del vero", riconosce Gurrieri, "l'area di intervento sarebbe stata davvero più consistente. l'intero insediamento conta oltre 800 metri quadrati tra stalle, porcilaie, ricoveri degli attrezzi, corpi aggiunti in seguito e attualmente chiusi, che potrebbero diventare presto una struttura ricettiva, e il progetto è in via di

definizione. Per ora il mio committente tedesco necessitava soltanto di un *buen retiro* privato, con l'intenzione di farne a breve una base stabile di residenza con ospitalità correlata". Così Gurrieri ha svolto il suo lavoro, che si gioca tutto sul dualismo tra contemporaneità e tradizione, con molta prudenza e rispetto. Nella ricerca di un delicato equilibrio con il contesto, ha fatto dell'esterno dell'edificio, a partire dal fronte con l'ingresso che attesta sull'immancabile corte, un oggetto di restauro filologico. "Non è stato toccato. Era talmente bello nella sua imperfezione che così è rimasto, è stato soltanto consolidato", spiega. All'interno, invece, il suo fascino antico è stato rinfrescato con soluzioni che ne hanno radicalmente attualizzato gli spazi nelle funzioni e nell'immagine. Perché in origine il casale era organizzato con un ingresso segnato dalle scale

